

# Percorsi alternativi di sviluppo locale: politiche rurali e multifunzionalità al femminile



**INEA**  
ISTITUTO NAZIONALE  
DI ECONOMIA AGRARIA

Annalisa Del Prete, Catia Zumpano -  
1 Aprile 2014, Sala Cavour- Mipaaf

# Indice

- L'approccio di genere nelle politiche di sviluppo rurale
- Focus 1: analisi dei dati di genere su «Multifunzionalità» nei Programmi di Sviluppo Rurale
- Focus 2: L'approccio Leader e la dimensione di genere
- Conclusioni

# La prospettiva di genere (agricola e rurale) nelle politiche

**Politiche di contesto (*di genere e strutturali*)** ... impattano poco sulle donne in aree rurali e agricole (formazione, servizi, infrastrutture, ecc.)

**Pac** ... pensata senza un approccio di genere: l'impresa al centro degli interventi e non il conduttore.

## **Politica di sviluppo rurale**

richiamo generico all'approccio di genere a monte (Regolamenti comunitari, PSN) con cenni a eventuali strumenti operativi (Pacchetto donne)

diversi gradi di sensibilità alle differenze di genere da parte delle singole Regioni (PSR) e dei Gruppi di Azione Locale (PSL)  **strategie differenziate**

# Stato dell'arte nei Programmi di sviluppo rurale

## - in sede di formulazione:

*nell'analisi del contesto* si tiene conto della dimensione di genere, soprattutto in riferimento alla struttura e alle dinamiche del mercato del lavoro.

*impegno formale* all'integrazione della dimensione di genere, sotto forma di obiettivi generali in materia di pari opportunità, soprattutto in riferimento al tema dell'occupazione

*Scarso legame* fra integrazione della dimensione di genere e azioni positive in fase di descrizione degli interventi; e stanziamento di risorse ad hoc.

## - In sede di attuazione:

Presenza in alcuni casi, di *criteri di selezione dei progetti legati al genere* (criteri di accesso, punteggi supplementari, coerenza con le problematiche trasversali, target esplicitamente femminili. ecc.), con contenuto operativo spesso debole e approssimativo

*Utilizzo «limitato» di indicatori di genere* in sede di monitoraggio e valutazione, spesso riconducibili ad una analisi dei dati suddivisi per genere

## Indicatori di genere nei Programmi di sviluppo rurale

Misure	Tipologia interventi	Sesso	Età				
			<25	>25	<40	>40	55-64
111 Formazione professionale e interventi informativi		*			*		
112 Insediamento di giovani agricoltori		*					
113 Prepensionamento	*	*					*
121 Ammodernamento aziende agricole		*			*		
311 Diversificazione in attività non agricole	*	*	*				
312 Creazione e sviluppo di imprese	*	*	*				
331 Formazione e informazione	*	*	*				

# Politiche di sviluppo rurale

## FOCUS 1: Misura 311- Diversificazione delle attività del settore agricolo

### Tipologie di intervento

#### **Agriturismo**

- Costruzione/ ristrutturazione fabbricati aziendali
- Ampliamento servizi (attività sportive, abbattimento barriere architettoniche)

#### **Agricoltura sociale**

- Interventi strutturali sui fabbricati
- acquisto di attrezzature per attività a carattere sociale ( assistenza anziani), sanitario (terapie), educativo (fattorie didattiche)

#### **Altre attività connesse all'agricoltura**

Costruzione e/ ristrutturazione fabbricati aziendali per:

- Artigianato tipico locale
- Punti vendita in azienda
- Cura animali domestici
- Fattorie creative

#### **Energia rinnovabile**

- Impianti alimentati da biomasse agricole e altre fonti rinnovabili
- Acquisto attrezzature per la loro gestione

## Politiche di sviluppo rurale Misura 311- Diversificazione delle attività del settore agricolo

### Risorse per tipologia d'intervento\*

*Programmato Pubblico:* 644.232.296 euro

*Spesa Pubblico:* 472.165.000 euro

*Speso/programmato:*

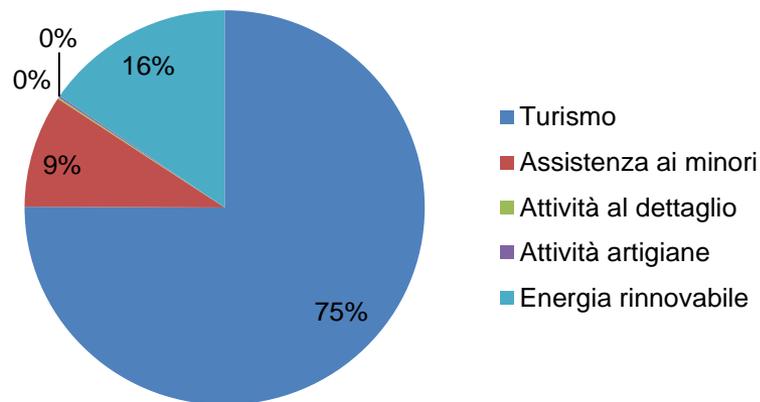
100% Bolzano, Puglia, Liguria

0% Sardegna

*Speso/programmato per intervento:*

- *Turismo:* P.A. Bolzano, Molise e Umbria (100%)  
Piemonte, Puglia (95,6%)
- *Assistenza ai minori:* Abruzzo (100%)
- *Energie rinnovabili:* Valle d'Aosta (100%)

### Importo speso per tipologia di intervento



\* Dati RAE 2012

# Politiche di sviluppo rurale

## Misura 311- Diversificazione delle attività del settore agricolo

### La lettura di genere dei dati

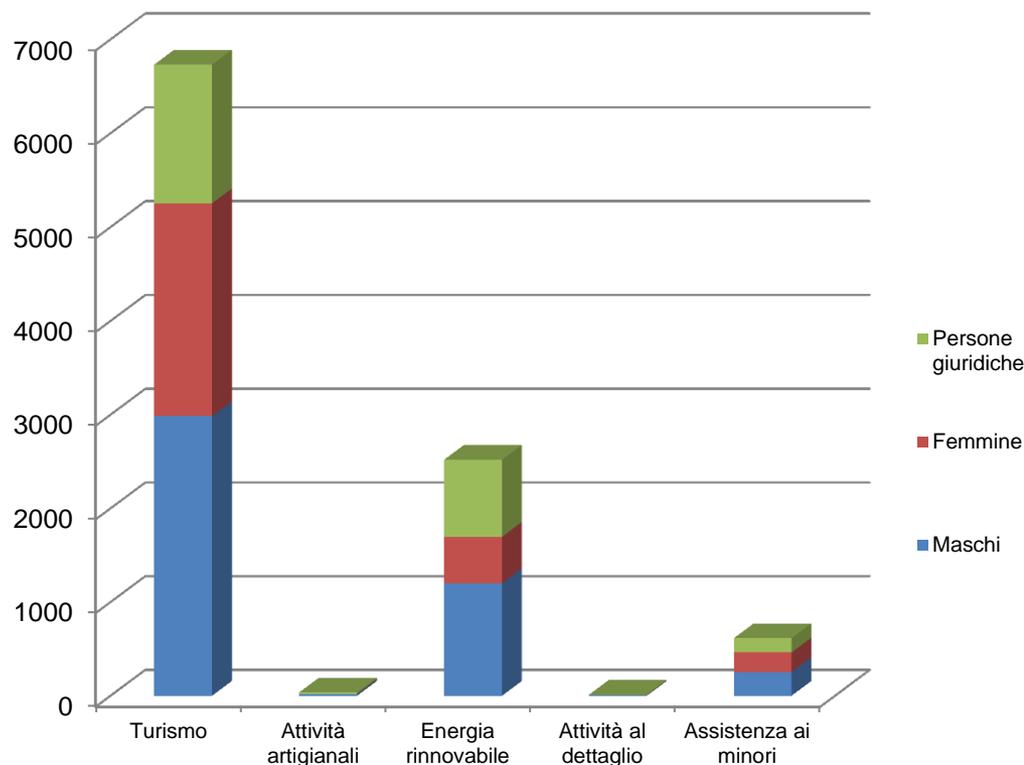
Domande presentate: 9907  
(67% turismo)

Beneficiarie: 2972 (30%), di cui  
2720 con più 25 anni.

Distribuzione per intervento:

- 76 % sul Turismo
- 16 % su Energie rinnovabili
- 7 % su Assistenza ai minori

### Beneficiari per sesso e tipologia intervento



## Politiche di sviluppo rurale

### Misura 311- Diversificazione delle attività del settore agricolo

Turismo		
Area	% F/M	%F/tot
Nord	37	32
Centro	50	34
Sud	43	36
Italia	43	33



Maggior numero di beneficiarie: Piemonte (280/313) ed Emilia Romagna (205/268)  
% Femmine/Maschi: Liguria (68%) Lazio (58%)

Maggior numero beneficiarie: Toscana (195/236), Emilia Romagna (93/375)  
% Femmine/maschi: Marche (75%, ovvero 6/8), Campania (13/15)



Energia rinnovabile		
Area	% F/M	% F/tot
Nord	23	15
Centro	31	20
Sud	34	26
Italia	29	19

Assistenza ai minori		
Area	% F/M	%F/tot
Nord	37	24
Centro	58	41
Sud	47	41
Italia	45	33



Maggior numero beneficiarie: Liguria (15/12), Lazio (14/16)

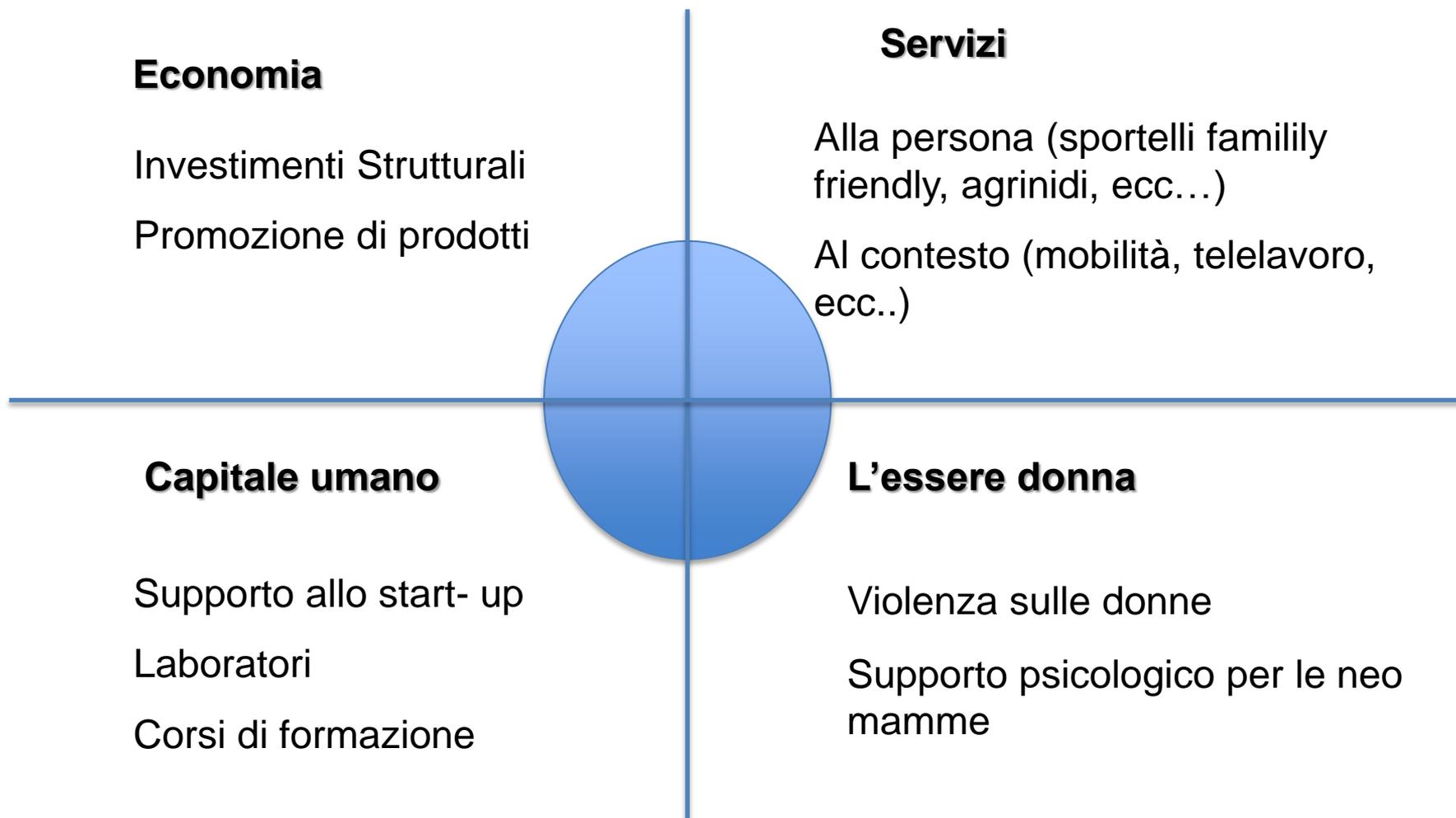
## Focus 2: L'Approccio Leader e la dimensione di genere

1. Approccio bottom up e metodo partecipativo
2. Concentrazione su tematiche legate ai bisogni del territorio
3. Introduzione innovazione aree rurali
4. **Target di riferimento**

Coinvolgimento associazioni femminili nel partenariato

Modello di *governance* più congeniale alle donne: *flessibilità, creatività, adattabilità*

# L'approccio sistemico di genere nel Leader



## **Approccio Leader**

### **Il valore aggiunto per le donne**

- Essere parte attiva di un processo di sviluppo locale, animato dal GAL (prossimità fisica, maggiore rispondenza agli effettivi fabbisogni, consolidamento delle relazioni, ecc.)
- Visione sistemica degli interventi: stretta sinergia fra le azioni a supporto dell'imprenditrice/donna
- Essere parte di reti sul territorio
- Follow up continuo: dallo start up al consolidamento della propria impresa.
- Benefit dal networking del GAL ai differenti livelli (dal mercatino locale alla fiera internazionale; confronto con altre realtà territoriali)

# Esperienze Leader- Investimenti in Azienda



## Agrinido Babybirba

### Misura 311- Az.1 Creazione e consolidamento delle fattorie plurifunzionali

**Tipologia di intervento:** adeguamento degli spazi interni ed esterni per la creazione di un agrinido.

**Importo concesso:** € 116.501,63

L'agrinido ha realizzato una nuova recinzione e cancelli, con la sistemazione dell'area verde e l'acquisto di giochi e una casetta in legno. All'interno, invece, l'azienda ha potuto procedere con la ristrutturazione degli spazi con nuovi divisori e un nuovo arredamento.



*Le fattorie didattiche del Patavino ospitano «Star bene ci piace»*

**Scopo del progetto:** aiutare e sostenere le mamme, aiutandole a migliorare, anche nel delicato periodo post- parto, la percezione di se stesse e la propria autostima, migliorando, quindi, il rapporto con i propri figli.

## Esperienze Leader

### Investimenti in Azienda/Rafforzamento capitale umano

***Sinergia con la Regione***



#### **Bando per la 311- Azione 5 Fattorie didattiche**

**Tipologia di intervento:** Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria

**Importo risorse pubbliche € 300.000,00**

**I beneficiari** dell'azione ***devono*** obbligatoriamente frequentare:

#### ***Corso di abilitazione per Operatori di fattoria didattica***

Organizzato dall'Agenzia Laore Sardegna (Regione Sardegna)

Destinato agli operatori che intendono avviare nella propria azienda agricola servizi educativi e didattici rivolti alle scuole



# Patto Sociale di Genere Area Vasta Monti dauni



*Mi Piace(rebbe) lavorare*

## Obiettivi del progetto

- Accrescere la conoscenza e la consapevolezza sulle questioni di Genere
- Promuovere processi e pratiche di *governance* delle politiche di Genere.
- Promuovere e divulgare la cultura della conciliazione e soprattutto della *conciliazione condivisa*
- Favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne in particolari condizioni di disagio, sia attraverso azioni integrate di orientamento, counseling, servizi di accompagnamento

## Alcune azioni:

- Workshop in-formativi
- Percorsi individuali di Orientamento al lavoro di donne in condizioni di disagio
- Sportello Impresa *Ella*

## Alcune riflessioni conclusive (1)

**Attenzione «formale»** all'approccio di genere a monte, in sede di formulazione delle politiche di sviluppo rurale

**Riconoscimento «formale»** della legittimità della strategia d'integrazione delle questioni di genere nei Programmi di sviluppo rurale, con risultati operativi modesti

**Maggiore propensione** a tradurre i principi di genere in azioni pratiche, efficaci, di sistema, nelle strategie di sviluppo locale

Sensibilità diverse → strategie differenziate → frammentazione delle esperienze

## Alcune riflessioni conclusive (2)

### Per il futuro:

Necessità di trasformare *gli obiettivi generali e specifici della dimensione di genere* in una **strategia di intervento** condivisa ai diversi livelli, con **azioni pratiche ed efficaci**:

- Creazione di sinergie fra le diverse Politiche e i diversi approcci (di genere e di sviluppo – **dual approach**)
- Superamento della neutralità di genere degli interventi
- Maggiore attenzione al nesso fra dimensione di genere e crescita socio-economica
- Maggiore conoscenza dei fabbisogni delle donne nelle aree rurali, rafforzando le indagini qualitative
- Capitalizzazione delle esperienze positive realizzate ai diversi livelli e ambiti di programmazione (PSR, POR, **PSL**)
- Rafforzamento delle azioni di informazione e di sensibilizzazione (ruolo delle organizzazioni di categoria e delle agenzie di sviluppo locale)
- Garanzia del maggior sostegno alla progettualità delle donne e per le donne
- Adozione di metodologie appropriate per rilevare l'impatto di genere dei programmi (monitoraggio e valutazione)

Grazie per l'attenzione!